

La procedura è diversa se l'invio ha carattere di urgenza; è sufficiente una richiesta telefonica per raccogliere le notizie essenziali prima dell'accoglienza del paziente e la verifica è fissata in tempi brevissimi.

La documentazione relativa al percorso degli utenti è la seguente: una scheda di valutazione da parte dell'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) come previsto dal DCA 188 della Regione Lazio, una scheda di presentazione a cura dell'inviante con i dati, una minima storia clinica e la motivazione della richiesta; il progetto concordato sottoscritto dall'équipe inviante, dall'équipe accogliente e il paziente; una scheda di verifica compilata ad ogni incontro di valutazione e di riformulazione

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITA'
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • bigiotteria • manutenzione
SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> •
SPORT	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • Nuoto • Vela • Calcio • tennis
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite in città • Teatro • Cinema • Utilizzo biblioteca
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	Collaborazioni con <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni culturali • Biblioteca • Cooperazione sociale • COL di zona

4. Le attività

4.1 Laboratori Clinici

I Laboratori Clinici sono descritti nel progetto solo al fine di dare una visione complessiva del lavoro svolto presso il Centro Diurno e non saranno riportati al punto 7 del format (fattibilità delle singole attività)

➤ Laboratorio di scrittura

Modalità di realizzazione

L'attività è condotta da due operatrici a convenzione con formazione psicoterapeutica e si svolge il lunedì mattina. Prevede la ricostruzione della storia personale attraverso un testo scritto: il paziente decide come cominciare a raccontarsi senza vincoli cronologici, ad ognuno è dato un quaderno che è poi conservato al Centro e dove, prima dell'inizio dell'attività di gruppo, ciascuno ha mezz'ora di tempo per scrivere un frammento della propria storia. Il lavoro di gruppo ha una durata di un'ora e mezza: le conduttrici invitano due o tre pazienti, tenendo conto della continuità del lavoro e sulla base di quanto proposto dai pazienti o da eventi noti significativi di uno o più pazienti, a leggere quanto scritto. Il paziente decide cosa leggere, non necessariamente il contenuto letto deve essere del giorno stesso.

I risultati attesi

Attraverso la scrittura e rilettura in un testo personale con continuità temporale e di pensiero, i pazienti recuperano una nuova visione degli eventi della propria vita tesa alla elaborazione dei lutti e dei traumi.

➤ Diario settimanale

Modalità di realizzazione

L'attività è condotta da due operatori a convenzione, uno con formazione psicoterapeutica e l'altro è educatore professionale, e si svolge il giovedì mattina. Prevede la ricostruzione di episodi che il paziente considera significativi accaduti nell'arco della settimana. Ad ognuno è dato un quaderno che è poi conservato al Centro e dove, prima dell'inizio dell'attività di gruppo, ciascuno ha mezz'ora di tempo per scrivere in solitudine. Il lavoro di gruppo ha una durata di un'ora e mezza: si commenta in modo condiviso quanto letto da ognuno.

I risultati attesi

Il confronto con quanto vissuto e sentito dagli altri in un tempo e uno spazio condiviso aiuta a prendere contatto con i propri sentimenti ed emozioni; favorisce la continuità del pensiero e la tenuta delle esperienze vissute giornalmente, a casa e al Centro diurno come singoli e come gruppo.

➤ Laboratorio evocativo

Modalità di realizzazione

L'attività è condotta da una operatrice a convenzione con formazione psicoterapeutica affiancata da un/a tirocinante specializzando/a², si svolge il mercoledì mattina e ha una durata di due ore. Sono strutturati tre momenti distinti:

1. presentazione di uno stimolo visivo (foto o riproduzione di quadro) o sonoro (brano musicale) che in silenzio ogni utente può osservare/ascoltare;
2. ogni partecipante viene sollecitato a scrivere ciò che lo stimolo gli ha suscitato (emozione, pensiero, ricordo, storia inventata);
3. si legge ciascuno scritto e si commenta in gruppo.

I risultati attesi

Superare alcune difese che intralciano il lavoro terapeutico individuale. Il Laboratorio offre uno spazio intrapsichico meno determinato temporalmente: oltre il passato ed oltre l'oggi. Lo stimolo esterno facilita il

² La presenza durante l'anno dei tirocinanti e dei volontari è variabile

superamento delle resistenze soggettive a parlare di sé e delle proprie emozioni; i contenuti emotivi evocativi sono completamente diversi e questo permette una condivisione dell'emozionalità espressa.

Le attività dei laboratori clinici sono rivolte a tutti i pazienti con frequenza quotidiana, in particolare a coloro che sono stati inviati in fase psicopatologica critica.

➤ Laboratorio del "buon romanzo"

Modalità di realizzazione

L'idea nasce su proposta di una operatrice e di un paziente che, in un momento di pausa e di tempo non strutturato hanno cominciato a leggere in gruppo "La Storia Infinita".

La lettura di questo libro, oltre ad appassionare, ha offerto lo spunto per lavorare:

- sull'angoscia e la depressione leggendo la descrizione del nulla che avanza;
- sulla difficoltà ad entrare in contatto con le emozioni.

L'esperienza è stata positiva tanto che i pazienti hanno chiesto di ripeterla in modo strutturato e abbiamo ritenuto opportuno raccogliere la richiesta.

L'attività sarà condotta da due operatrici a convenzione, si svolgerà il martedì mattina per una durata di un'ora e trenta. Saranno strutturati tre momenti distinti:

- scegliere un romanzo in gruppo;
- leggere un capitolo in gruppo a voce alta alternandosi nella lettura per quarantacinque minuti;
- confrontarsi per quarantacinque minuti sulle suggestioni lasciate dalla lettura.

L'attività sarà diretta sia agli utilizzatori del Centro sia a coloro che vogliono frequentare solo questo laboratorio per il solo piacere di ascoltare una bella lettura.

I risultati attesi

"..... Cerchiamo modelli nella fisica, nella teoria generale dei sistemi, nella cibernetica, nella sociologia, nell'epistemologia. Ma trascuriamo la letteratura, che è, invece così ricca di scenari, di sfondi che sono luoghi di lavoro e di vita, di casi, di modelli euristici belli e fatti"³

L'idea è che la letteratura offre, attraverso un gioco di identificazioni e proiezioni o di suggestioni poetiche, una possibilità per affrontare emozioni, vissuti, relazioni e copioni familiari in modo indiretto, offrendo spunti terapeutici efficaci.

Obiettivi

- appassionare gradualmente i pazienti alla lettura e alle vicende narrate;
- utilizzare il testo come strumento introspettivo e riflessivo;
- focalizzare alcuni vissuti e vicende soggettive attraverso un gioco di identificazione con i personaggi e di specchio con le emozioni;
- utilizzare il testo come metafora dove gli utenti possano esprimersi senza esporsi direttamente.
- creare uno spazio culturale che stimoli l'interesse soggettivo nei confronti della lettura e induca a frequentare autonomamente le biblioteche di quartiere.

➤ Laboratorio progetto giovani

Il laboratorio è nato per creare uno spazio riservato ai giovani dai 18 ai 30 anni data la difficoltà segnalata dall'équipe Gruppo Giovani dei CSM di pensare possibile l'invio di utenti giovani al CD Ventura a causa della presenza presso lo stesso di pazienti eterogenei. È un luogo in cui si affrontano tematiche giovanili, si confrontano le reciproche difficoltà, si condividono emozioni, si creano relazioni che spesso i ragazzi sperimentano poi fuori dal Centro. Durante l'estate sono stati organizzati momenti ricreativi (soggiorni, gite e uscite serali) riservate a questo gruppo. I conduttori sono due operatori a convenzione con formazione psicoterapeutica.

³ F. Varanini, Romanzi per manager, Marsilio 2000

➤ Gruppo psicoterapeutico

Il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 si tiene un gruppo psicoterapeutico aperto anche ad utenti che fruiscono solo di questa attività. La conduzione è affidata alla responsabile del Centro in collaborazione con una operatrice a convenzione con formazione psicoterapeutica. La tematica dell'incontro è individuata liberamente dai pazienti in base a quanto emerso nell'incontro della mattina o a contenuti emersi la settimana precedente o proposti da un paziente che vuole condividere nel gruppo una propria esperienza emotiva.

4.2 Laboratori espressivi

➤ Laboratorio espressività corporea

Descrizione

Siamo abituati ad esprimerci soltanto parlando, utilizzando un sistema di segni che definisce il linguaggio "verbale", ma possiamo altresì conoscere ed ampliare il linguaggio del corpo, cioè quello che fa riferimento all'espressione spontanea dell'emozione e dell'affettività, un sistema più legato all'inconscio quindi da scoprire, conoscere, ecco cosa intendiamo per espressività corporea.

Modalità di realizzazione

Si lavora in almeno 4 persone, ogni incontro prevede una parte di riscaldamento e riattivazione del corpo, ed una parte di rilassamento muscolare. Al termine del lavoro discussione e feedback.

Obiettivi:"

- Riscaldamento e riattivazione del corpo attraverso tecniche di riscaldamento della Danza e del Teatro."
- Lavoro sulla personale visualizzazione e percezione del proprio corpo"Il respiro, il diaframma, le posture."
- Il rilassamento muscolare, la verticalizzazione della colonna."
- L' espressività del corpo in relazione alle emozioni"
- Fondamenti delle tecniche di Mimica, gli elementi naturali ed il mondo animale"
- Il gesto e la sua capacità evocativa"
- Coordinazione espressiva e motoria"
- Il corpo nello spazio scenico, le principali maschere/posture"
- Il movimento: ritmo e musica"
- Improvvisazioni guidate sugli obiettivi raggiunti e da esplorare"
- Il rito della danza come espressività collettiva e spirituale."

I risultati attesi

Stimolare la propriocezione a partire da ogni singola parte del corpo per arrivare ad una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità di espressione adeguata delle emozioni.

Obiettivi specifici:

- Riscaldamento e riattivazione del corpo attraverso tecniche di riscaldamento della Danza e del Teatro.
- Lavoro sulla personale visualizzazione e percezione del proprio corpo
- Il respiro, il diaframma, le posture
- Il rilassamento muscolare, la verticalizzazione della colonna
- L' espressività del corpo in relazione alle emozioni
- Fondamenti delle tecniche di Mimica, gli elementi naturali ed il mondo animale
- Il gesto e la sua capacità evocativa
- Coordinazione espressiva e motoria
- Il corpo nello spazio scenico, le principali maschere/posture
- Il movimento: ritmo e musica

- Improvvisazioni guidate sugli obiettivi raggiunti e da esplorare
- Il rito della danza come espressività collettiva e spirituale

➤ Laboratorio Teatro

Descrizione

Il Laboratorio insegna ad interpretare un ruolo e a rielaborare i contenuti di un'opera. Si eseguono esercizi di mimica, impostazione della voce, respirazione, rilassamento, concentrazione, memorizzazione. È un processo di integrazione tra sé e l'altro che passa attraverso il riconoscimento degli altri personaggi e l'osservazione del contesto.

Modalità di realizzazione

Scelta in gruppo dell'opera e/o della tematica da trattare. Il lavoro procede a partire dalle criticità e dalle risorse individuali per arrivare ad una maggiore proprie emozioni. Il testo da rappresentare è riadattato da parte dei partecipanti al fine di includere tutti, anche le persone con maggiori difficoltà. Sede esterna da individuare.

I risultati attesi

Memorizzare il copione, lavorare sulle proprie emozioni, provare divertimento, aumentare la stima di sé e le capacità relazionali. Una rappresentazione pubblica nel 2017

4.3 Laboratori sportivi

L'attività fisica è salutare per ognuno di noi, per gli utenti psichiatrici è indispensabile al fine di contrastare la tendenza all'aumento di peso corporeo (effetto di alcuni psicofarmaci oltre che di sintomatologia ansiosa o di disturbo alimentare) e alla pigrizia legata alla sintomatologia negativa della patologia. Il Centro propone l'attività calcistica, il nuoto e il tennis.

➤ Nuoto

Descrizione

È un normale corso di nuoto a cui partecipano tutti: dai terrorizzati dall'acqua a esperti nuotatori. Gli estremi sono tenuti insieme da un unico legame: il bisogno di sperimentarsi in acqua e di superare le paure che essa genera. Il corso si svolge nella Piscina Comunale di Via Mattia Battistini che riserva al gruppo due vasche mentre le altre sono frequentate contemporaneamente da cittadini non utenti. Come per le altre attività la progressione degli obiettivi è legata al progetto riabilitativo individuale e può esserci uno scarto tra la previsione e il raggiungimento.

Modalità di realizzazione

Incontro di accoglienza fuori dalla piscina e nello spogliatoio, riscaldamento fuori dalla vasca, esercizi di respirazione in acqua, tecniche di galleggiamento, i quattro stili fondamentali, tecniche di rilassamento, tuffi, attività ludiche acquatiche. Il corso si tiene il lunedì e il giovedì mattina. In vasca è compresente un operatore con l'istruttore.

I risultati attesi

Migliorare la forma fisica, superare le resistenze suscitate dall'acqua, offrire un momento ludico ricreativo, fare esperienza di fenomeni e sensazioni differenti da quelle vissute sulla terra ferma. Incrementare il numero di utenti che usufruiscono liberamente della piscina, acquisizione di competenze tecniche che permettano di fare anche lezioni di canoa e vela.

➤ Tennis

Descrizione

Prevede l'apprendimento di tecniche di riscaldamento e recupero muscolare, tecniche di occupazione dello spazio in campo, esercizi di coordinazione del movimento e apprendimento di tecniche di gioco. L'utente, promotore di questa esperienza, ha acquisito buone competenze tanto da aiutare il maestro nell'insegnamento ed è inserito in tirocinio di inclusione sociale che dovrebbe trasformarsi in inserimento lavorativo in qualità di assistente al maestro. Quest'ultimo risultato va sottolineato per evidenziare che anche laboratori non prettamente professionalizzanti possono aprire possibilità di inserimento lavorativo.

Modalità di realizzazione

Accoglienza in campo, costruzione di un clima rilassato, eseguire gli esercizi insieme per offrirsi come specchio, confrontarsi anche con un altro maestro, usare la voce in campo per rapportarsi all'altro, restituzione finale dell'incontro, doccia e appuntamento successivo. Il corso è condotto da un maestro di tennis presso il Circolo Tennis "Due Pini" il mercoledì mattina. L'operatore sanitario referente per l'attività è di supporto al gruppo ma non è sempre presente durante l'attività.

I risultati attesi

Apprendimento della tecnica del palleggio e di gioco, capacità di stare in campo e di concentrazione, sviluppo di una sana competizione. Riconoscimento ad un utente del ruolo di assistente del maestro, organizzazione di partite integrate, incontri con altri Circoli sportivi cittadini, spettatori agli Internazionali di tennis su proposta degli utenti.

➤ Calcio

Descrizione

L'attività prevede l'apprendimento delle regole del gioco del calcio, allenamenti settimanali e partite amichevoli. Nel corrente gli utenti partecipanti sono progressivamente diminuiti tanto da sospendere gli allenamenti settimanali. Un'ipotesi è che la "battuta di arresto" sia dovuta all'impossibilità di partecipare, come accadeva fino a 2 anni fa, ai tornei anche a causa delle condizioni fisiche dei partecipanti che non riescono ad avere l'idoneità per attività agonistiche dalla medicina dello sport. Gli appassionati di calcio sanno quanto "allenarsi" senza poi "scendere in campo", possa essere frustrante! Non è un'attività da eliminare ma da incrementare, pertanto si propone la costituzione di una squadra mista ed integrata con i pazienti della UOC PIP SM, nel gruppo non possono entrare utenti al di sopra dei 35 anni e, grazie ad una collaborazione con la medicina sportiva, tutti saranno valutati e, quelli idonei, saranno inseriti in un torneo di calcio.

Modalità di realizzazione

L'attività è condotta da un allenatore e coordinata da un operatore a convenzione. Gli allenamenti settimanali si svolgono il lunedì e il giovedì pomeriggio presso il campo sportivo del Circolo "Vis Aurelia".

Incontro di accoglienza, riscaldamento, allenamento specifico, partita, valutazione collegiale del livello di preparazione, restituzione al gruppo delle difficoltà e delle criticità dei singoli e suggerimenti e/o accorgimenti per il loro superamento. È un'attività diretta ad un'utenza maschile e femminile giovane.

I risultati attesi

Apprendimento delle regole del gioco, apprendimento della capacità di giocare in squadra, sviluppo della competitività e controllo dell'aggressività, mantenimento di una buona forma fisica. Strutturazione di una squadra dal punto di vista ludico-sportivo come luogo di socializzazione, di divertimento e di interazione fra i partecipanti.

4.4 Laboratori pre - formativi

➤ Laboratorio di bigiotteria

Il laboratorio è nato con obiettivi prevalentemente terapeutico riabilitativi, pensato in particolare per utenti donne. Il miglioramento della qualità dei manufatti ha portato ad una graduale trasformazione tanto da essere inserito nei laboratori pre-formativi. Dal precedente progetto sono state valorizzate la qualità e le competenze raggiunte e il laboratorio è stato differenziato:

- livello base con valore/funzione prevalentemente riabilitativo
- livello evoluto con valore/funzione prevalentemente formativo e produttivo

Per comodità descrittiva, da qui in avanti, saranno definiti *bigiotteria 1* e *bigiotteria 2*

La cooperativa, a cui sarà affidata la realizzazione del progetto, dovrà garantire un potenziamento produttivo del laboratorio.

➤ Bigiotteria e non solo

Descrizione

Il laboratorio prevede la realizzazione di oggetti di media e alta bigiotteria con l'utilizzo di perle, pietre preziose e semi preziose con la tecnica di infilatura semplice o a nodi, la creazione di maglie per legare le pietre. È stato attivato un "filone" riciclo e materiale povero per avere una gamma di prodotti più economici e, quindi, più facilmente vendibili. Dal corrente anno si preparano anche borse di stoffa, da qui la variazione del nome del laboratorio

Modalità di realizzazione

L'attività è condotta da un tecnico esperto e coordinata da un'educatrice a convenzione, è prevista la partecipazione di tirocinanti.

L'attività si svolge presso la sede del Centro Diurno di Via Ventura il martedì mattina ed è rivolto ad utenti che devono acquisire competenze di base e/o le cui difficoltà psichiche non permettono un livello più autonomo ed evoluto. Al gruppo possono partecipare anche le persone del laboratorio Bigiotteria con una funzione di stimolo e di riferimento per il gruppo.

Programmazione in gruppo del tipo di prodotto da realizzare; selezione del materiale da utilizzare e da acquistare; costruzione del gioiello guidata e semi-guidata; attribuzione del prezzo e collocazione negli appositi espositori.

Accompagnamento musicale adatto alla concentrazione ed al rilassamento.

I risultati attesi

Apprendimento delle tecniche di infilatura delle perle, dei vari passaggi nella composizione del gioiello, conoscenza delle varie tipologie di pietre preziose e semi-preziose, affinamento delle abilità manuali e della concentrazione.

Sviluppo delle capacità relazionali e gestionali sia all'interno del gruppo di lavoro come confronto di abilità/difficoltà.

➤ Bigiotteria

Descrizione

Il laboratorio prevede la realizzazione di oggetti di media e alta bigiotteria con l'utilizzo di perle, pietre preziose e semi preziose con la tecnica di infilatura semplice o a nodi, la creazione di maglie per legare le pietre e la realizzazione di gioielli con la tecnica di cera persa. Quest'ultima è una tecnica complessa che prevede diverse fasi

- l'intagliatura della cera
- creazione dello stampo
- fusione dello stampo effettuato presso un fornitore specializzato
- lavatura e lucidatura dell'oggetto grezzo
- montatura dell'oggetto

Modalità di realizzazione

L'attività è condotta da un tecnico esperto e coordinata da un'educatrice a convenzione.

Una paziente, che ha acquisito buone competenze tecniche ed ha ottime capacità relazionali, avrà un ruolo di assistente alla formazione dopo essere già stata inserita in tirocinio di inclusione sociale. Sono previsti due incontri settimanali di 4 ore presso la sede del Centro Diurno di Via Borromeo. La scelta è motivata sia per differenziare gli spazi fisici dell'attività sia per avere uno spazio di lavoro più ampio.

I risultati attesi

Acquisizione della tecnica "a cera persa". Ricerca, sviluppo e potenziamento della creatività con l'utilizzazione sia di materiali poveri sia di materiali più preziosi.

Ricerca di luoghi per l'offerta al pubblico ed allestimento interno degli oggetti prodotti. Conoscenza del territorio e dei punti vendita per l'acquisto di materiali da utilizzare per la lavorazione. Sviluppo delle capacità produttive e di imprenditoria supportate dalla cooperativa. Attività produttiva senza la presenza del tecnico.

➤ Manutenzione e ristrutturazione di interni

Descrizione

Il laboratorio, in precedenza programmato come attività del CDR Borromeo, in questo progetto è stato pensato come laboratorio del CD Ventura per implementarne l'attività professionalizzante. L'attività insegna tecniche di manutenzione e ristrutturazione di interni – rasatura, tinteggiatura, applicazione carta da parati, verniciatura ed altro.

Modalità di realizzazione

L'attività prevede una fase teorica e una fase pratica intersecanti: mentre *si fa si spiega perché e come si deve fare*. Si svolge per tre giorni a settimana ed ogni incontro ha una durata di 5 ore. Si differenzia dalle altre perché è un'attività itinerante e il tecnico non è affiancato dall'operatore sanitario. L'operatore sanitario ha una funzione di riferimento per il tecnico, di coordinamento e supervisione dell'attività clinica. Si tengono riunioni periodiche anche con gli utenti per la valutazione delle competenze tecniche acquisite e per una riflessione sugli aspetti maggiormente carenti e ritenuti faticosi e difficili. Il corso richiede una buona capacità di autonomia e una discreta motivazione personale del paziente: è necessaria una valutazione attenta prima dell'inserimento, in altri termini bisogna selezionare l'utenza e questo, sappiamo, non trova un riscontro positivo negli operatori invidiosi. Noi crediamo, però, sia poco utile pensare che tutti possano e/o vogliano lavorare: il lavoro è sicuramente un diritto ma dovremmo modificare l'idea del diritto (indifferenziato) alla cura e al lavoro per tutti con il diritto (differenziato) alla cura e al lavoro più appropriata per ognuno.

I luoghi di formazione sono stati luoghi esterni in base alle commesse di lavoro pervenute alla Cooperativa. La squadra di lavoro si muove su tutto il contesto cittadino per effettuare sopralluoghi e relativi preventivi. Nei lavori esterni sono coinvolti maggiormente gli utenti che hanno acquisito più competenze tecniche ma anche più capacità di autonomia. La composizione del gruppo varia a seconda della tipologia dei nuovi inseriti pertanto il conduttore deve rivedere costantemente la programmazione formativa basata sulle reali possibilità dei frequentanti. Per i lavori esterni alcuni utenti sono stati inseriti in tirocini di inclusione sociale o in qualità di assistenti alla formazione. Inoltre due utenti sono stati inseriti come lavoratori della Cooperativa e retribuiti in base al lavoro effettuato.

In prospettiva l'ipotesi è di continuare un percorso formativo integrato sempre più con le commesse esterne, al fine di consolidare le competenze acquisite da parte degli allievi più assidui e alla formazione di nuovi utenti con l'obiettivo di aumentare la squadra di lavoro. L'ampliamento è necessario per ridurre parzialmente l'orario di lavoro degli utenti che, spesso, non sostengono il full time o la continuità nel tempo; un numero maggiore di persone garantisce maggiormente la possibilità di lavorare per tutti i partecipanti.

I risultati dell'attività

Individuazione per ogni utente del segmento di attività più rispondente ai propri interessi e capacità, senza escludere la possibilità di apprendimento di tutte le fasi del processo formativo. Raggiungimento di un livello di consapevolezza adeguato, rispetto al percorso compiuto, alla formazione acquisita e al sentimento di soddisfazione raggiunto, tale da consentire agli utenti di effettuare un controllo autonomo rispetto alla qualità del lavoro svolto. Inoltre, promozione e conoscenza delle attività della Cooperativa al di fuori del territorio di appartenenza; avvicinamento ad un contesto di lavoro reale; sviluppo delle capacità adattative e di autonomia di ognuno.

4.5 Laboratori socio-culturali

➤ Cinematografo

Descrizione

Visione e commento di un film scelto da tutti i partecipanti. Il laboratorio prevede l'acquisizione della capacità di utilizzare il tempo libero in modo autonomo e di godere di uno svago con valenza culturale.

Modalità di realizzazione

Il laboratorio si tiene il martedì pomeriggio ed è condotto da due operatrici sanitarie, una di ruolo e una a convenzione. Il film è scelto dopo la lettura della trama e una valutazione di opportunità coordinata dagli operatori che, conoscendo le situazioni soggettive di ognuno, possono sconsigliare la visione di un determinato film ovviamente dando agli utenti la motivazione. I contenuti del film sconsigliato diventano oggetto di lavoro per un'elaborazione del gruppo che possa permetterne successivamente la visione. Subito dopo il film o nell'incontro della settimana successiva si commentano le sequenze più significative per ognuno e si elaborano le emozioni da esse suscitate. Il laboratorio video, nato come attività prevalentemente interna con visione di film in DVD, si è trasformato gradualmente in un'attività esterna al Centro con utilizzo delle sale cinematografiche della zona o della sala video della Biblioteca *Franco Basaglia*, se il film proposto non è più nelle sale. Dal progetto precedente, la denominazione del laboratorio è stata trasformata da *Video* in *Cinematografo* (termine desueto per il linguaggio corrente) recuperando l'etimo della parola composto del greco *kinema* – atos "movimento" e di un derivato di *grapho* "scrivo", parola che ci è sembrato potesse rappresentare il percorso evolutivo che questo laboratorio ha elaborato/scritto. Si prevede di differenziare il gruppo e di supportare le persone che frequentano da più tempo per una autonomia organizzativa (ad esempio il sabato o la domenica pomeriggio), che riguardi il gruppo o anche l'individuo con possibile partecipazione di altri componenti della propria famiglia, e per una scelta di film più evoluta.

I risultati attesi

Capacità dell'uso del tempo libero da soli o con altri e di conoscenza dei luoghi fruibili a tal fine. Sviluppo delle capacità di spostamenti autonomi attraverso la conoscenza dei mezzi pubblici. Implementazione delle competenze volitive nella scelta e nel confronto con gli altri. Accettazione delle decisioni prese in gruppo e condivisione di uno spazio culturale con importanti connotazioni emotive. Visione di film presso le arene estive e al Festival del Cinema di Roma.

➤ Uscite in città

Descrizione

Il laboratorio si svolge il sabato ed è condotto da una storica dell'arte e da un'educatrice a convenzione. Prevede visite a musei, mostre, monumenti e semplici passeggiate in centro città o in luoghi significativi e collegati ad altri laboratori, come la visita agli Studi di Cinecittà.

Modalità di realizzazione

Riunione di programmazione e di valutazione con tutti i partecipanti al gruppo: si elencano le proposte, si decidono le priorità e si trascrive la programmazione. Il gruppo nel tempo si è ampliato e consolidato mostrando sempre più capacità di autonomia; nel corrente anno è stata avviata una fase sperimentale: l'uscita con gli operatori è diventata quindicinale e il gruppo si organizza in modo autonomo gli altri due sabati del mese. La proposta è stata accolta favorevolmente dai partecipanti e la modalità sarà riproposta anche per il 2016 e sottoposta a verifica mensile. Le persone che frequentano da più tempo saranno sostenute per una progressiva uscita dall'attività organizzata dal Centro e per un collegamento con Associazioni Culturali che organizzano visite guidate.

I risultati attesi

Maggiore conoscenza della città, dei musei e delle ville romane, dei mezzi di trasporto urbano ed extra urbano per il collegamento con località vicino Roma. Capacità di consultare i quotidiani e/o i loro inserti per conoscere gli eventi culturali che si svolgono in città, come le mostre o le aperture eccezionali al pubblico dei monumenti di cui la nostra città è ricca. Sviluppo delle capacità di organizzare il proprio tempo libero

6. Altre attività

Attività rivolte alla famiglia

Per i pazienti con familiari conviventi o significativi si tiene una riunione di presentazione con gli invianti per concordare il progetto e firmarlo. I familiari partecipano alle riunioni di verifica con cadenza concordata tra paziente, famiglia ed invianti. Si è sempre a disposizione dei familiari, su consenso informato dei pazienti, ad incontri di chiarimento e di supporto. Si tengono incontri più strutturati con le famiglie per le situazioni che lo consentono ed anche terapie familiari strutturate in accordo col CSM.

Attività con le associazioni di familiari

Le attività con le Associazioni dei Familiari non sono strutturate essendo prevalentemente tenute dal gruppo multifamiliare che ha pazienti frequentanti il Centro.

Attività con le associazioni di utenti

Il Centro è frequentato da alcuni utenti dell'Associazione Liberamente vi è, quindi, uno scambio di idee e di informazioni ritenute utili agli utenti come la qualità del vitto e i problemi legati ai finanziamenti che rinforzano il senso di autogoverno degli utenti ed il loro protagonismo nella vita sociale.